



Far.Com. S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Far.Com. S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Far.Com. S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

L'attività di revisione contabile si è svolta nel contesto della situazione venutasi a creare a seguito della diffusione del COVID 19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo Italiano a tutela della salute dei cittadini. Conseguentemente, in ragione di oggettive situazioni di forza maggiore, le procedure di revisione previste dagli standard professionali di riferimento sono state eseguite nell'ambito (i) di una rimodulata organizzazione del personale, improntata ad un ampio uso di smart working e (ii) di differenti modalità per interfacciarsi con i referenti aziendali e di raccolta delle evidenze probative, attraverso l'utilizzo, in modo prevalente, di documentazione in formato elettronico trasmessaci con tecniche di comunicazione a distanza.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella

formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Far.Com. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Far.Com. S.p.A. al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Far.Com. S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Far.Com. S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 9 giugno 2020

EY S.p.A.



Andrea Eronidi
(Revisore Legale)

FAR.COM. S.P.A.

Sede in PISTOIA – VIA I. DESIDERI 34

Capitale Sociale versato Euro 599.165,00

Iscritta alla C.C.I.A.A. di PISTOIA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 01385730476

Partita IVA: 01385730476 - N. Rea: 145017

BILANCIO - ESERCIZIO 2019

Bilancio 2019

Relazione sulla Gestione

Prospetti di Bilancio

Nota Integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Organo amministrativo

Amministratore Unico Alessio Poli

Collegio Sindacale

Presidente

Bongi Andrea

Membri effettivi

Poggiani Fabrizio

Lomi Silvia

Società di revisione

EY S.p.A.



RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2019

Spettabili Soci,

Per la redazione del bilancio di esercizio 2019, in considerazione della crisi epidemiologica da Covid-19 che ha richiesto una revisione dell'attività lavorativa dell'ufficio amministrativo ed impiegato l'Amministratore Unico in attività lavorative strettamente connesse alla crisi sanitaria in corso, ai sensi dell'art. 106 del D.L. 18/2020, la società si è avvalsa del maggior termine di cento ottanta giorni per l'approvazione del bilancio di esercizio.

Far.com S.p.a. presenta il bilancio 2019 con un utile netto pari a 902.098 euro. Questo risultato conferma e consolida le ottime performance economiche e finanziarie conseguite dall'azienda. Anche sotto l'aspetto degli indicatori qualitativi e quantitativi l'azienda è riuscita ad incrementare sia il numero, che la tipologia di servizi erogati alla cittadinanza. Sul fronte delle iniziative di welfare, l'impegno più grande per l'azienda è stato la predisposizione e l'attuazione del bando di contributo/sponsorizzazione da 64.000 euro promosso ad agosto del 2019 e terminato a dicembre. L'iniziativa ha coinvolto 34 associazioni di volontariato sociale e sportivo in progetti sanitari e socialmente utili.

Alla fine del 2019 si è chiuso anche un altro nuovo percorso che ha consentito di rafforzare ancora di più il ruolo pubblico e trainante delle farmacie comunali: la cultura come strumento di welfare e benessere sociale. Far.com a fine anno ha effettuato un'erogazione liberale a sostegno del patrimonio culturale per euro 77.000, supportando l'attività dell'Associazione Teatrale Pistoiese e l'intervento di riqualificazione finale del teatrino Gatteschi ad opera degli Istituti Raggruppati. Per realizzare questo intervento la società ha usufruito delle opportunità offerte dallo strumento normativo dell'Art-Bonus (L. n.106/14) beneficiando di un credito di imposta per le erogazioni liberali a sostegno della cultura e dello spettacolo. Intorno a questa donazione si è sviluppato il progetto "*La cultura fa bene alla salute...*" che oltre alle Farmacie Comunali Pistoiesi ha coinvolto, l'Associazione Teatrale Pistoiese, i musei della Fondazione CARIPT, la Fondazione Marino Marini, i Musei Civici di Pistoia, il Museo Diocesano, alla Fondazione S. Atto e agli Istituti Raggruppati. L'iniziativa messa in campo consente ai possessori della fidelity card di Far.com di usufruire di uno sconto del 15% sugli spettacoli, corsi, mostre o concerti organizzati dagli aderenti al progetto, oltre ad avere una informazione personalizzata, tramite sms e mail, sull'offerta culturale della città.

Nel 2019 l'azienda ha continuato il percorso di valorizzazione e potenziamento di tutte le attività di screening gratuito alla popolazione mantenendo fede alla promessa fatta agli utenti attraverso il "*calendario della salute*" donato a Natale ai cittadini. Ogni mese una attività di prevenzione gratuita.

Questi importanti risultati confermano il raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati per il 2019. Un'azienda che dimostra di essere una realtà competitiva, capace di rispondere in modo positivo alle sollecitazioni del mercato ed in grado di garantire un servizio sul territorio di alto livello.

Interventi di miglioramento e di manutenzione sono stati fatti in tutte le sette farmacie. È continuato il potenziamento di tutti i servizi di telemedicina, è aumentato il numero delle prenotazioni delle visite specialistiche CUP-ASL e delle vaccinazioni obbligatorie nonché sono stati implementati nuovi servizi anche grazie all'istallazione di un Totem Punto Si della Regione Toscana nella farmacia h24 di viale Adua che ha consentito al cittadino, in modalità self service, di poter effettuare il cambio del medico, il controllo della fascia di reddito, e di ritirare i propri referti. Nelle farmacie di Agliana e Quarrata è stata consolidata la possibilità di prenotare oltre che sulle agende di Pistoia anche su quelle di Prato. Le farmacie inoltre si sono rese disponibili ad aiutare i cittadini nell'utilizzo della nuova piattaforma ASL di prenotazione delle visite specialistiche "prenota facile". Come evidenzia il buon andamento degli indicatori quantitativi, questi servizi



hanno riscosso il gradimento dei cittadini con un costante e progressivo incremento delle prenotazioni e delle presenze in farmacia.

Il 2019 è stato caratterizzato dal perfezionamento di tutte le gare per il trasferimento della farmacia comunale n.2 in un fondo di oltre 500 mq con al primo piano ambulatori medici. L'apertura della nuova farmacia, nonostante i rallentamenti subiti anche a causa dell'emergenza sanitaria, è prevista entro l'estate del 2020.

Passando ad analizzare gli aspetti operativi, Farcom nel comparto "farmacia" registra nel 2019 performance superiori agli andamenti medi di settore: l'incremento dei corrispettivi rispetto al 2018 è stato di +1,12%. Questo in un contesto di mercato caratterizzato, per la farmacia italiana, da un calo di fatturato rispetto a quanto realizzato nel 2018 (-0.7%, fonte Iqvia): come lo scorso anno, sul mercato italiano, i farmaci da banco, gli integratori e i cosmetici hanno consentito alle farmacie di salvaguardare i risultati dell'esercizio 2019, compensando almeno in parte gli impatti delle politiche di contenimento dei costi della spesa farmaceutica pubblica, che continua a penalizzare il fatturato dei prodotti etici di fascia A (farmaci essenziali e per le malattie croniche il cui costo è a carico dello Stato) e C (a carico del cittadino ma con obbligo di prescrizione).

Le farmacie di Far.Com. che più si sono distinte in termini di incremento percentuale dei corrispettivi sono: la farmacia comunale n.3 (+7,22%) e la farmacia comunale n.6 (+6,76%).

Importanti risultati, in termini di fatturato, sono stati conseguiti anche nel settore sanitaria. A questo proposito si evidenzia come una parte espositiva della farmacia comunale n.1 sia stata dedicata alla vendita di presidi sanitari. Contemporaneamente è stato rafforzato il servizio di noleggio degli ausili (carrozze, letti, etc). Per potenziare questo settore nel 2019 l'azienda ha assunto un tecnico ortopedico ed ha cominciato a trattare le pratiche ASL, avendo ottenuto a fine 2018 l'accreditamento da parte della Regione Toscana.

Nel corso dell'anno è continuato il trend di calo delle ricette che sono diminuite dell'3,62% passando da 251.286 del 2018 a 242.201 del 2019. La diminuzione del fatturato SSN, rispecchiato anche dai dati di settore, è da attribuire alle politiche di contenimento di costo operate dal servizio sanitario che hanno comportato un calo generalizzato di fatturato. Le farmacie che hanno risentito maggiormente del calo delle ricette sono: la farmacia Comunale n.1 e la farmacia Comunale n.4.

In fine di trattazione si rilevano le ottime performance del magazzino all'ingrosso che ha raggiunto un fatturato di 4.019.811 facendo segnare un +5,17% rispetto al 2018. In termini organizzativi sono indubbi i benefici legati alle economie di scala che questa attività ha portato alle farmacie comunali sia in termini di approvvigionamento che di premi ricevuti da fornitori per il raggiungimento delle soglie di fatturato.

In estrema sintesi, l'incremento delle vendite al dettaglio e il contemporaneo aumento della marginalità aziendale hanno consentito di coprire la flessione del fatturato SSN dovuto al calo delle ricette e di supportare l'aumento delle risorse destinate alle iniziative di welfare sul territorio.

Passando ad analizzare le dinamiche dei costi, nel 2019 i costi per servizi ammontano a 747.359 euro subendo una diminuzione del 6,50% rispetto al 2018. Per conto è agevole costatare dal bilancio riclassificato presente in nota integrativa come il costo del personale sia aumentato a seguito dell'incremento dei servizi offerti, del pagamento ai dipendenti del premio di produttività e del monte ore maturato (reinsediato a partire dal 2018 ma ricaduto nel bilancio 2019 dato che segue il criterio della competenza finanziaria). L'investimento fatto sul personale ha consentito di mantenere elevate performance aziendali e contemporaneamente rafforzare l'organico aziendale anche in termini motivazionali.

Tra gli investimenti realizzati si evidenzia quello effettuato per la realizzazione della nuova farmacia 2 che garantirà rispetto alla posizione attuale, una maggiore fruibilità di accesso, una maggiore superficie di vendita a disposizione, maggiore assortimento di prodotti e infine maggiori servizi. Tale investimento è stato interamente autofinanziato da Far.com con capitale proprio senza ricorrere all'indebitamento bancario. Oltre ad aver dedicato risorse nel progetto di rilancio della farmacia n.2, sul fronte degli investimenti gestionali dedicati al potenziamento delle farmacie del gruppo, nel 2019 sono stati stanziati oltre 100.000 euro. Investimenti strutturali sono stati effettuati in tutte e sette le farmacie, incentivati anche dall'"ammortamento fiscale maggiorato" prorogato per tutto il 2019. Gli investimenti hanno continuato ad interessare



principalmente: l'utilizzo di sistemi di illuminazione a minor impatto energetico, la sostituzione di insegne, il potenziamento dei collegamenti telematici che sono risultati necessari anche per supportare l'aumento dei servizi offerti in sinergia con la ASL Toscana Centro, il rinnovo di computer e telefoni, la realizzazione di una linea Wi-Fi dedicata per tutti gli ambulatori medici.

A livello di politiche di marketing, si segnala l'entrata a pieno regime del circuito della carta fedeltà che ha consentito da un lato di gestire in maniera dinamica e personalizzata le promozioni commerciali, dall'altro di informare, tramite mail ed sms, i clienti sulle iniziative di prevenzione in programma. È stato infine possibile agganciare alla tessera fedeltà, e quindi gestire in automatico, le convenzioni in essere con le relative politiche di sconto.

Si confermano infine le ottime dinamiche finanziarie dell'azienda. Le disponibilità liquide dell'azienda al 31/12/2019 ammontano ad oltre 3.000.000 di euro.

Quest'anno Far.com S.p.A. in quanto azienda pubblica ha voluto rappresentare le ricadute ed i risultati delle proprie attività attraverso la stesura del bilancio sociale. Un documento che dimostra come la Società abbia coniugato gli ottimi risultati sotto il profilo economico-finanziario con gli obiettivi di welfare partecipando in modo significativo alla sostenibilità sociale della comunità. La Società contribuisce in questo modo ad uno sviluppo sostenibile del territorio, "uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri".

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio non possono non tener conto dell'emergenza sanitaria da covid-19 con tutte le incertezze che ne derivano, sia in termini di durata della pandemia, che di ricadute economiche oltre che di gestione sanitaria del personale. A questo proposito si sottolinea che la farmacia è un servizio pubblico essenziale e pertanto deve garantire il normale svolgimento del servizio, conseguentemente se un farmacista contrae la malattia, i suoi colleghi dovranno prestare servizio in deroga alle disposizioni sulla quarantena. Far.com ha inoltre condiviso la posizione, di Confservizi Cispel Toscana, a favore dei battenti aperti, ribadendo con forza il ruolo delle farmacie come avamposto territoriale di indirizzo ed assistenza. Tali presupposti deontologici sono stati fino ad oggi garantiti nel miglior modo possibile.

In questo momento di emergenza i laboratori galenici delle farmacie comunali Farcom di Pistoia, Quarrata, Agliana e Larciano, stanno producendo gel disinfettanti per le Istituzioni del territorio e per molte associazioni di volontariato. La produzione galenica dei gel per le mani si integra con le normali forniture consentendo alle farmacie di aiutare la realtà del territorio senza rimanere sguarnite di prodotti per i cittadini. Inoltre grazie alla collaborazione con l'associazione nazionale Assofarm, le farmacie comunali pistoiesi sono state le prime farmacie ad ottenere la possibilità di produrre gel disinfettante utilizzando alcole in esenzione d'accisa, aprendo di fatto la strada alla produzione nazionale di disinfettanti a basso costo.

I fornitori di Farcom sono stati condivisi con gli uffici economato delle pubbliche amministrazioni locali e i gruppi di acquisto hanno consentito di acquistare i prodotti usufruendo di uno sconto maggiore. Importanti donazioni di mascherine sono state fatte all'ordine dei medici di medicina generale e supporto viene costantemente fornito alla Caritas e al 118.

A livello economico nel primo trimestre 2020 si registra una sostanziale tenuta dei conti e delle previsioni di budget. Nel mese di aprile si costata un calo sia di fatturato che di marginalità legato alla mancanza di rotazione di tutta una serie di articoli a partire da quelli della cosmesi. Ad essere penalizzata dalle misure restrittive legate agli spostamenti è principalmente la farmacia comunale di viale Adua, soprattutto nei giorni festivi. Misure straordinarie sono state messe in campo per cercare di andare incontro alle ordinanze regionali e nazionali in due ordini di direzioni. La prima ha visto potenziare i servizi: di consegna a domicilio dei farmaci e dei presidi sanitari, è stato attivato il servizio di prenotazione telefonica delle visite specialistiche (CUP) e il servizio dello sportello di supporto psicologico sta avvenendo a distanza tramite telefono e videoconferenza. Il secondo intervento è stato mirato a tutelare i cittadini e i lavoratori mettendo in campo



tutte le misure di protezioni, ottemperando con diligenza alle misure normative che nel corso di questi mesi si sono susseguite, a cominciare dal rispetto del “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” siglato dal Governo e dalle parti sociali e recepito anche dall’associazione di categoria delle farmacie pubbliche, Confservizi Cispel Toscana. La società si confronta periodicamente con l’RSPP, l’RLS ed il Medico del Lavoro sia in merito all’attuazione delle procedure sanitarie che sul loro corretto recepimento da parte del personale.

Al netto di queste considerazioni il dato più che positivo del risultato netto di esercizio, l’ottima posizione finanziaria, la quantità e la qualità dei servizi erogati nel 2019 esprime un miglioramento nell’andamento della gestione rispetto agli anni passati e configura la Far.com come una società protagonista nei futuri sviluppi del settore.

Un settore, quello della vendita dei farmaci al dettaglio, in forte trasformazione e pervaso da forti incertezze per il futuro. Gli equilibri, anche economici, sono in evoluzione ed in stretta relazione con le politiche del Servizio Sanitario Nazionale, anche in merito ai percorsi di privatizzazione.

Da anni le farmacie aspettano un nuovo sistema di remunerazione. Inizialmente ne era prevista l’entrata in vigore, a decorrere dal 1° gennaio 2013 (art.15 D.L.95/12 “Spending review), poi la questione è stata rinviata di anno in anno fino ai giorni d’oggi. È comunque opinione diffusa che il nuovo metodo di remunerazione della filiera distributiva del farmaco, basato esclusivamente su quote di spettanza percentuali, non modificherà sostanzialmente la marginalità della farmacia.

Si aggiunga al contesto, la contrazione della spesa sanitaria, il permanere di un limitato potere di acquisto delle famiglie, diretta conseguenza della congiuntura economica negativa, la concorrenza delle farmacie di nuova apertura, delle parafarmacie e della grande distribuzione, che ha comportato negli ultimi anni una riduzione delle vendite da banco nel settore.

Le farmacie dovranno confrontarsi anche con lo scenario che si sta delineando con l’ingresso dei capitali nella farmacia italiana. La Legge 124/17 (legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha cambiato radicalmente il regime giuridico della proprietà della farmacia, consentendo anche ai soggetti non farmacisti di essere soci di società titolari di farmacie. In estrema sintesi anche le società di capitali potranno essere proprietarie di farmacie. Difficile prevedere l’impatto nel breve periodo: gli analisti di settore stimano che entro due anni il 20% delle farmacie apparterrà ad una catena privata, di proprietà di grandi investitori, sulla stregua di quanto accaduto in altri paesi in cui si sono già verificate liberalizzazioni simili, e che molte farmacie indipendenti si aggregeranno in network o cooperative per fronteggiare il nuovo scenario.

Per perseguire il rafforzamento dell’asset, quanto mai necessario per rispondere con efficacia alle nuove sfide sia economiche che sociali, in sede di presentazione del budget sono state potenziate tutte le linee strategiche già delineate nel corso del 2019. In particolare:

- Apertura della nuova farmacia comunale n.2 che garantirà un rafforzamento di tutti i servizi offerti da Far.com e costituirà, in sinergia con la farmacia h24 di viale Adua, un sicuro punto di riferimento per la città.
- Con l’assunzione di una figura professionale dedita con continuità del settore della sanitaria, nel 2020 sarà valorizzato ancora di più l’accreditamento regionale per la gestione degli ausili e presidi ASL. Continuerà il servizio di consegna a domicilio di merce ingombrante, come poltrone per anziani, letti sanitari e ortopedici, carrozzine, etc.
- Azioni di marketing attuate in partnership con importanti aziende leader di settore e potenziamento di settori merceologici ad alto valore aggiunto, quali il dermocosmetico ed i prodotti a marchio.
- Potenziamento delle attività di comunicazione e fidelizzazione del cliente attraverso:
 - o la valorizzazione dei social network come Facebook per far conoscere meglio le Farmacie Comunali, promuovere le attività di prevenzione, le giornate promozionali e le offerte commerciali;



- Miglioramento del sistema legato alle carte fedeltà, sia per informare sulle attività di prevenzione organizzate periodicamente dalla società, che per promuovere le iniziative legate alle promozioni commerciali.
- Compatibilmente con la situazione sanitaria rispettare le scadenze programmate all'interno del calendario della salute 2020 in merito alle attività di prevenzione.
- Intensificazione della formazione del personale in sinergia con le Istituzioni sanitarie al fine di favorire l'accesso dei cittadini ai percorsi di cura.
- Prolungamento dell'orario di apertura della farmacia comunale n.2, a 12 ore al giorno.
- Potenziamento della farmacia comunale di Larciano attraverso investimenti mirati e valorizzazione del settore legato alle attività veterinarie.
- Potenziamento della telemedicina in tutte e sette le farmacie del gruppo.
- Revisione degli impianti di allarme.
- Messa in sicurezza delle linee di trasmissione dati e dei server aziendali, anche in relazione alla normativa sulla privacy.

Le linee strategiche del 2020 andranno ponderate, oltre che in base all'evolversi dell'emergenza sanitaria, anche alla luce dell'orientamento del socio di maggioranza di vendere il 30% delle quote ad un soggetto privato e della tempistica di attuazione delle conseguenti procedure di gara.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Ai sensi dell'art. 6, comma 3 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, Far.Com. S.p.A. ha deciso di dotarsi di opportuni strumenti di governo societario che vanno ad integrare quelli previsti dalle norme di legge e dallo statuto.

Si ritiene che l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01 e dei suoi protocolli specifici di prevenzione siano sufficienti a garantire la conformità, stante l'operatività caratteristica della Società, alle norme di tutela della concorrenza e della proprietà industriale ed intellettuale.

Si ritiene, altresì, che il Codice Etico, quale documento integrante del Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/01, sia sufficientemente adeguato a favorire la creazione di un ambiente caratterizzato da un forte senso di integrità etica e costituisca un contributo fondamentale all'efficacia delle politiche e dei sistemi di controllo.

In considerazione della dimensione aziendale l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, che è stato nel tempo oggetto di aggiornamenti, al fine di renderlo conforme alla normativa pro-tempore vigente ed adeguato ai processi operativi della Società, appare uno strumento adeguato ai fine di monitorare la regolarità e l'efficienza della gestione.

L'attività propria dell'Organismo di Vigilanza ex art. 6, D. Lgs. 231/01, così come definita nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società, è stata affidata a un soggetto esterno indipendente, Prof. Marco Allegrini.

Il legislatore con la L. 19 dicembre 2019, n. 157 ha inserito l'art. 25 quinquiesdecies nel D.Lgs. 231/2001 con la rubrica "reati tributari". Per effetto di tale disposizione, quindi, i reati tributari entrano nel novero dei reati-presupposto previsti nel D.Lgs. 231/2001 ai fini della responsabilità amministrativa degli enti. In particolare, i reati tributari inseriti nell'art. 25 *quinquiesdecies* sono i seguenti:



- Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.Lgs. 74/2000)
- Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3, D.Lgs. 74/2000)
- Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8, D.Lgs. 74/2000)
- Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10, D.Lgs. 74/2000)
- Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11, D.Lgs. 74/2000)

La società, per le limitate dimensioni, non ha uno specifico ufficio di controllo interno, previsto dal D.lgs. 175/2016, art. 6, comma 3, lettera b, ma si avvale delle verifiche indipendenti dell'Organismo di Vigilanza di cui sopra, che sono verbalizzate e di cui viene prodotta una sintesi con la relazione annuale.

La Società è inoltre dotata di Misure integrative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza di cui alla L. 190/2012 (già Piano di prevenzione della corruzione e della Trasparenza) ed è presente un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT). Le verifiche svolte periodicamente dall'Organismo di Vigilanza sono esaminate anche dal RPCT, nell'ottica di una collaborazione sinergica, come previsto dall'ANAC. L'OdV è stato incaricato anche di procedere all'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza ex D.Lgs. 33/2013.

L'art. 6, comma 2, del D.lgs. 175/2016 ha introdotto, inoltre, l'obbligo di elaborare un programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. A tal proposito possiamo affermare che Far.Com. S.p.A. ha da sempre attentamente valutato ogni aspetto della gestione, sia attraverso l'analisi del mercato in cui si muove, sia attraverso una oculata programmazione economico-finanziaria. Ne è evidenza la redazione di budget che vengono comunicati ai Soci.

Il documento "*Linee Guida per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del D.lgs. 175/2016*" fornisce una disciplina minima per l'applicazione di un "programma di misurazione del rischio di crisi aziendale". Il documento definisce dei parametri che definiscono le "soglie di allarme" e sono riferiti alle seguenti variabili:

- 1) la gestione operativa (EBIT) della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura superiore a una percentuale da definire;
- 2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in misura superiore a una percentuale da definire;
- 3) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- 4) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1;
- 5) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore a una percentuale da definire.

Le prime due variabili non rappresentano una "soglia di allarme", visto che in ciascuno degli ultimi tre esercizi la gestione operativa ha prodotto un risultato positivo e che negli ultimi due esercizi il risultato netto è stato positivo; i risultati cumulati degli ultimi tre esercizi sono positivi e di entità rilevante.

Per quanto attiene al quarto parametro, il patrimonio netto è nettamente superiore al valore delle immobilizzazioni, dimostrando l'elevata solidità patrimoniale e la capacità di auto copertura degli investimenti in immobilizzazioni.

Infine, la Società non ha debiti verso banche né debiti finanziari, mentre è dotata di depositi bancari di elevata entità.

Il principio di revisione ISA 570 “*Continuità aziendale*” prevede l’analisi dei seguenti indicatori, tra gli “*eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi sul presupposto della continuità aziendale*”:

Indicatori finanziari

- situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
- indizi di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori;
- bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi;
- principali indici economico-finanziari negativi;
- consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività utilizzate per generare i flussi di cassa;
- difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati o discontinuità nella distribuzione di dividendi;
- incapacità di pagare i debiti alla scadenza;
- incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori, dalla condizione “a credito” alla condizione “pagamento alla consegna”;
- incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.

Indicatori gestionali

- intenzione della direzione di liquidare l’impresa o di cessare le attività;
- perdita di membri della direzione con responsabilità strategiche senza una loro sostituzione;
- perdita di mercati fondamentali, di clienti chiave, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;
- difficoltà con il personale;
- scarsità nell’approvvigionamento di forniture importanti;
- comparsa di concorrenti di grande successo.

“Altri indicatori”

- capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;
- procedimenti legali o regolamentari in corso che, in caso di soccombenza, possono comportare richieste di risarcimento cui l’impresa probabilmente non è in grado di far fronte;



- modifiche di leggi o regolamenti o delle politiche governative che si presume possano influenzare negativamente l'impresa.

L'analisi degli indicatori finanziari, gestionali ed "altri", di cui al principio di revisione ISA 570, dimostra che non sussistono effettivi rischi di solvibilità aziendale.

Sulla base di quanto sopra evidenziato, l'Organo Amministrativo di Far.Com. S.p.A. ritiene che la società non corra alcun rischio di crisi aziendale. Sarà cura dell'Organo Amministrativo continuare ad adottare tutte le necessarie misure, negli esercizi a venire, affinché la gestione aziendale sia costantemente monitorata, preventivamente e a consuntivo, al fine di prevenire ogni possibile rischio di crisi aziendale.

DATI DI BILANCIO ANNO 2019

Per quanto riguarda la vostra Società, l'esercizio 2019 evidenzia un incremento dei ricavi dovuto ad una crescita delle vendite al dettaglio e all'ingrosso. Il risultato di esercizio è invece decrementato a seguito di maggiori costi.

Voce	2019	2018	2017
Ricavi	€ 16.188.425,0	€ 15.975.246,0	€ 15.994.907,0
Risultato ante imposte	€ 1.354.280,0	€ 1.410.060,0	€ 1.218.509,0
Risultato d'esercizio	€ 902.098,0	€ 939.454,0	€ 809.161,0

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato economici e finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Infatti, al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto economico e dello Stato patrimoniale per l'esercizio in chiusura e per quello precedente.

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono per lo stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria e per il conto economico la riclassificazione a valore aggiunto.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello degli esercizi precedenti è il seguente:

CONTO ECONOMICO	2019	2018	2017
Ricavi di vendita	16.188.425	15.975.246	15.994.907
Valore della produzione	16.433.710	16.229.854	16.131.921
Consumo materie	(11.278.622)	(11.166.258)	(11.264.162)



<i>Margine Industriale Lordo (MIL)</i>	5.155.088	5.063.596	4.867.759
Costi servizi	(1.528.707)	(1.404.889)	(1.429.935)
VALORE AGGIUNTO (VA)	3.626.381	3.658.707	3.437.824
Costi del personale	(2.060.580)	(1.967.296)	(2.065.217)
Margine Operativo Lordo (MOL)/EBITDA	1.565.801	1.691.411	1.372.607
Ammortamenti, svalutazioni e acc.ti	(211.502)	(281.865)	(154.390)
Risultato Operativo (EBIT)	1.354.299	1.409.546	1.218.217
Risultato area finanziaria	(19)	514	292
<i>Risultato ordinario</i>	<i>1.354.280</i>	<i>1.410.060</i>	<i>1.218.509</i>
<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>1.354.280</i>	<i>1.410.060</i>	<i>1.218.509</i>
Imposte sul reddito	(452.182)	(470.606)	(409.348)
Risultato netto	902.098	939.454	809.161

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello degli esercizi precedenti è il seguente.

Gli aggregati rilevanti, ottenuti rielaborando i dati tratti dai bilanci degli esercizi 2019, 2018 e 2017 con il criterio finanziario, riscritti in chiave sintetica, sono così esprimibili in euro:

Euro/000	2019	2018	2017
Attivo fisso (AF)	968.381	610.252	569.765
Immateriali	333.812	38.355	32.342
Materiali	610.197	551.813	529.217
Finanziarie	24.372	20.084	8.206
Attivo circolante (AC)¹	5.847.159	5.906.312	5.780.635
Rimanenze	1.583.952	1.547.678	1.444.313
Liquidità differite	688.131	592.906	852.730
Liquidità immediate	3.575.076	3.765.728	3.483.592
Totale impieghi (TI)	6.815.540	6.516.564	6.350.400

Euro/000	2019	2018	2017
Patrimonio netto (PN)	2.556.287	2.454.189	2.234.737
Capitale sociale	599.163	599.164	599.165
Riserve capitale	710.603	710.603	710.603
Riserve utili	344.423	204.968	115.808
Risultato d'esercizio	902.098	939.454	809.161
Passività consolidate (Pml)	1.230.563	1.134.742	969.086
Passività correnti (Pb)	3.028.690	2.927.633	3.146.577
Totale fonti	6.815.540	6.516.564	6.350.400

¹ La voce di attivo circolante come da riclassificazione è costituita dalle rimanenze, liquidità differite e liquidità immediate. Nelle liquidità differite sono stati riclassificati anche i ratei e risconti attivi.

Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, c.c. di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

Poste le suddette riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio:

INDICATORI ECONOMICI

ROE (Return On Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

2019	2018	2017
35,29%	38,28%	36,21%

ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

2019	2018	2017
19,87%	21,63%	19,18%

ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

2019	2018	2017
8,24%	8,68%	7,55%

EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Esprime il risultato prima degli interessi e delle imposte.

2019	2018	2017
1.354.299	1.409.546	1.218.217



EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization)

Indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi e delle imposte.

2019	2018	2017
1.565.801	1.691.411	1.372.607

INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali significativi possono essere quelli di seguito indicati.

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

2019	2018	2017
1.587.906	1.843.937	1.664.972

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

2019	2018	2017
2,64	4,02	3,92

Margine di Struttura Secondario

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

2019	2018	2017
2.818.469	2.978.679	2.634.058

Indice di Struttura Secondario

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.



2019	2018	2017
2,98	4,34	4,20

Mezzi propri / Capitale investito

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo (N/K).

Permette di valutare l'incidenza di come il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

2019	2018	2017
0,38	0,38	0,35

Di seguito si propongono altri indici di solidità

INDICI DI SOLIDITA'	2019	2018	2017
Rigidità degli impieghi	14,38%	9,36%	8,97%
Elasticità degli impieghi	85,62%	90,64%	91,03%
Autonomia finanziaria	37,97%	37,66%	35,19%
Indebitamento totale	62,03%	62,34%	64,81%
Indebitamento a medio e lungo termine	18,28%	17,41%	15,26%
Indebitamento a breve termine	43,76%	44,93%	49,55%

INDICATORI DI LIQUIDITA'

INDICI di LIQUIDITA'	2019	2018	2017
Indice liquidità primaria	1,18	1,29	1,11
Indice liquidità secondaria	1,41	1,49	1,38
GG Dilazione crediti commerciali	9,34	9,99	15,01
GG Dilazione debiti commerciali	55,06	53,31	59,71
GG Magazzino	35,18	34,81	32,68

I primi due comuni e significativi indicatori finanziari misurano il grado di liquidità posseduto dall'azienda alla data di chiusura dell'esercizio 2019.

Il criterio di riclassificazione cui si è fatto riferimento per la rielaborazione dello stato patrimoniale rinvia a quello finanziario.

I sopra indicati quozienti continuano a palesare la conservata generale capacità dell'impresa di fronteggiare, in via generale, i propri impegni finanziari a breve con adeguati mezzi finanziari disponibili.

Indice di Liquidità Primario

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Permette di valutare se le liquidità sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Indice di Liquidità Secondario

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare in maniera prudentiale la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Gli indicatori di risultato non finanziari possono elaborare valori ricavabili dagli schemi di bilancio ma anche dati non ricavabili dagli schemi di bilancio, congiuntamente o disgiuntamente tra loro.

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

Indicatori di produttività

Costo del Lavoro su Ricavi

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite.

Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

2019	2018	2017
12,7%	12,3%	12,9%

Informazioni relative al personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, si presenta nella tabella sottostante il riepilogo dell'intero organico aziendale (tempi determinati e indeterminati) al 31 dicembre 2019.

La funzione di Direttore Generale è svolta dall'Amministratore Unico e non risulta conteggiato nella tabella.

La composizione del personale della società è di n.12 uomini e n. 34 donne.

M/F	QUALIFICA	full-time	part-time	Totale
F	Amministrativo		2	2
	Commesso	2		2
	Direttore	5		5
	Farmacista collaboratore	23	2	25
F Totale		30	4	34
M	Commesso	2		2
	Direttore	4		4
	Farmacista collaboratore	6		6
M Totale		12		12
Totale		42	4	46



ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, n. 1), c.c nel corso dell'esercizio la Vostra società, trattandosi di azienda prettamente commerciale, non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo.

Anche se non configurabili in tal senso, l'azienda pone particolare attenzione e studio nella ricerca di nuovi prodotti e servizi da offrire all'utenza nel rispetto della sua mission aziendale.

INVESTIMENTI PROGRAMMATI ED IN CORSO

Gli investimenti significativi effettuati dalla società e le relative motivazioni sono quelli di seguito indicati.

Investimenti in immobilizzazioni immateriali:

- lavori straordinari su beni di terzi: euro 18.551;
- immobilizzazioni in corso acconti: euro 238.768

Investimenti in immobilizzazioni materiali:

- impianti e macchinari: euro 4.800;
- attrezzature varie: euro 7.740;
- macchine elettromeccaniche D'ufficio: euro 47.364;
- automezzi: euro 16.076
- arredamento: euro 54.812.

Investimenti in immobilizzazioni finanziarie:

Nel corso dell'esercizio non sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni finanziarie

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti commerciali con la controllante, Comune di Pistoia. La Società ha intrattenuto i seguenti rapporti alle normali condizioni di mercato, espressi in unità di euro.

RAPPORTI COMMERCIALI INFRAGRUPPO									
Denominazione	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi		Ricavi		
					Beni	Servizi	Beni	Servizi	
COMUNE PISTOIA	0	190.050*	0	0		207.049			

* L'ammontare del debito al 31.12 è stato determinato al netto dell'I.V.A. in quanto la società è soggetta al sistema dello split payment.



La società non ha intrattenuto alcun rapporto di natura finanziaria con la controllante.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

La società è sottoposta al controllo del Comune di Pistoia che detiene il 83,45% del capitale sociale.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, punti 3) e 4) del Codice Civile si evidenzia che la società non ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie.

La società non possiede azioni o quote di società controllanti.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Pistoia.

La Società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497-bis, indicando la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento negli atti e nella corrispondenza; ai sensi del comma 4 dell'art. 2497-bis c.c., nella Nota Integrativa è stato esposto un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento, e dei rapporti intercorsi con lo stesso.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

La società non risulta esposta a particolari rischi od incertezze, se non i generici rischi di mercato e finanziari, legati alla situazione macro-economica e finanziaria a cui risultano attualmente sottoposti tutti gli operatori economici.

I rischi connessi allo specifico settore di operatività della società, il commercio di farmaci e parafarmaci, sono quelli di interventi legislativi volti a modificare in maniera sostanziale la normativa del settore. In particolare la società potrebbe riscontrare un inasprimento della concorrenza, tuttavia a seguito agli investimenti fatti e alle economie di scala raggiunte la Far.Com si trova in una posizione relativamente solida per affrontare nuovi cambiamenti. Si rileva altresì che il settore di operatività in cui la società opera, non lascia intravedere cambi radicali in un ristretto lasso di tempo, in quanto è più realistico uno scenario in cui i cambiamenti siano inseriti in maniera graduale nel corso degli anni dando modo al settore di adattarsi.

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio si rileva l'insorgenza dell'emergenza sanitaria internazionale legata al COVID-19, classificata dall'O.M.S. pandemia, che ha manifestato i propri effetti sul territorio nazionale italiano dal mese di febbraio. Gli effetti di tale pandemia hanno comportato provvedimenti di chiusura di molte attività ed isolamento domiciliare di gran parte della popolazione. L'attività esercitata dalla società non è stata oggetto di chiusura, ma è stata influenzata da rigorose procedure sanitarie per l'esercizio quotidiano e da una contrazione dei volumi di vendita degli articoli non farmaceutici.

Si evidenzia che la situazione di emergenza sanitaria non ha tuttavia alcun riflesso sulla continuità aziendale che resta comunque garantita sia dalla tipologia di attività svolta, strettamente funzionale all'emergenza in corso, sia dalla solidità aziendale.



PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO AZIENDALE (ART. 6, COMMA 2, D.LGS. 175/2016)

L'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 175/2016 ha introdotto l'obbligo per tutte le società in controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'Assemblea.

Gli indici patrimoniali, finanziari e reddituali sopra esposti indicano chiaramente che la Società non presenta particolari rischi dal punto di vista della continuità aziendale.

Inoltre, sono stati analizzati gli indicatori finanziari e gestionali del principio di revisione ISA 570 per individuare potenziali situazioni di crisi latente o manifesta, confermando la conclusione di cui sopra.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis), c.c. si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

Rischio di mercato

La società operando in ambito euro (clienti e fornitori) non è esposta ai rischi derivanti dalla fluttuazione dei cambi valutari.

L'attività al dettaglio è caratterizzata da un incasso istantaneo della merce venduta quindi con rischio di credito quasi inesistenti, ad eccezioni di rari casi in cui è effettuata la vendita senza l'incasso istantaneo (es. residenti di struttura sanitarie).

L'attività all'ingrosso, che presenta un rischio di credito più elevato è caratterizzato da una ridotta concentrazione di credito per singolo cliente, ed inoltre la società ha sviluppato una politica commerciale incentrata sui pagamenti anticipati o a breve scadenza.

Rischio di liquidità

La politica aziendale della società è di mantenere un adeguato livello di disponibilità liquide sufficienti all'ottemperamento di tutte le obbligazioni aziendali. Si evidenzia che la tipologia di attività esercitata e i margini conseguiti negli ultimi anni consentono una permanente disponibilità liquida.

Rischio di variazione dei flussi finanziari

La società non ha alcun credito né debito di natura finanziaria

Rischio di tasso di interesse

La società non ha alcun contratto finanziario in corso con il sistema bancario e pertanto non sussistono rischi connessi alle fluttuazioni del tasso di interesse.

OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del (limitato) rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.



Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi elevati
Quote di fondi comuni di investimento	La società non detiene alcuna quota di fondi comuni di investimento
Assegni	Il rischio è gestito attraverso un'attenta politica di selezione dei creditori a cui viene concessa la possibilità di pagare tramite assegni
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi elevati
Altri debiti	Non sussistono rischi elevati

La Società, pertanto, non è esposta a particolari rischi di prezzo in quanto le attività aziendali non sono soggette a elevate oscillazioni di valore.

La Società, come è stato dimostrato con gli indici patrimoniali e finanziari e dalla notevole consistenza dei depositi bancari, non è attualmente esposta a un significativo rischio di liquidità.

La Società non ha debiti finanziari e, pertanto, è da ritenere non soggetta al rischio di variazione dei flussi finanziari per eventuali modifiche nei tassi di interesse.

Il rischio di credito è attribuibile prevalentemente ai crediti verso clienti derivanti dall'attività del magazzino. Per ridurre questo rischio, la Società ha cercato di negoziare con i clienti tempi di incasso più breve e di selezionare in modo più accurato i propri partner commerciali.

SEDI SECONDARIE

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2428 Cod. civ., si fornisce l'elenco delle sedi secondarie (n. 7 farmacie e n. 1 magazzino) della società:

Sede Legale ed Amministrativa	via P. Mascagni, 18 – 51100 Pistoia
Farmacia Comunale n° 1	viale Adua, 40 – 51100 Pistoia
Farmacia Comunale n° 2	via Fiorentina, 89 – 51100 Pistoia
Farmacia Comunale n° 3	via dello Stadio, 2 – 51100 Pistoia
Farmacia Comunale n° 4	via Pisa 45 – 51100 loc. Bonelle, Pistoia
Farmacia Comunale n° 5	via del Cantone 23 – 51039 loc. Valenzatico, Quarrata (PT)

Farmacia Comunale n° 6	viac.Levi, 7 – 51031 loc. La Ferruccia, Agliana (PT)
Farmacia Comunale n° 7	via Statale Francesca, 2824 – 51036 loc. Le Baccane, Larciano (PT)
Magazzino S. Agostino	Via Galilei n. 7/9/11, Pistoia

TERMINE DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2, c.c. si precisa che la convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio 2019 è avvenuta entro i 180 giorni ai sensi dell'art. 106 del D.L. 18/2020.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, l'Amministratore Unico propone di destinare l'utile di esercizio pari ad € 902.098 come segue: € 252.098 da destinare a riserva straordinaria e i restanti € 650.000 da distribuire ai soci.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

L'Amministratore Unico
(Dott. Alessio Poli)

FAR.COM. S.P.A.

Codice Fiscale 01385730476 – Partita Iva 01385730476

VIA IPPOLITO DESIDERI 34 - 51100 PISTOIA PT

Numero R.E.A 145017

Registro Imprese di PISTOIA n. 01385730476

Capitale Sociale € 599.165,00 i.v.

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Pistoia

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2019

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI		
I) parte già richiamata	0	0
II) parte da richiamare	0	0
A TOTALE CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3) Diritti brevetto ind. e utilizz. op. ing.	588	159
4) Concessioni, lic., marchi e diritti sim.	144	161
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	283.768	0
7) Altre immobilizzazioni immateriali	49.312	38.035
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	333.812	38.355
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	251.763	258.819
2) Impianti e macchinario	50.101	58.828
3) Attrezzature industriali e commerciali	102.188	123.722
4) Altri beni	188.138	103.790
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	18.007	6.654
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	610.197	551.813
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		



1) Partecipazioni in:		
<i>db) altre imprese</i>	5	5
1 TOTALE Partecipazioni in:	5	5
2) Crediti (immob. finanziarie) verso:		
<i>db1) esigibili entro es.succ.</i>	24.367	20.079
db TOTALE verso altri	24.367	20.079
2 TOTALE Crediti (immob. finanziarie) verso:	24.367	20.079
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	24.372	20.084
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	968.381	610.252
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE		
4) prodotti finiti e merci	1.583.952	1.547.678
I TOTALE RIMANENZE	1.583.952	1.547.678
) Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II) CREDITI VERSO:		
1) Clienti:		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	505.523	533.367
1 TOTALE Clienti:	505.523	533.367
5-bis) Crediti tributari		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	49.161	0
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	33.367	0
5-bis TOTALE Crediti tributari	82.528	0
5-ter) Imposte anticipate	8.643	8.643
5-quater) verso altri		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	16.255	608
5-quater TOTALE verso altri	16.255	608
II TOTALE CREDITI VERSO:	612.949	542.618
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	3.549.504	3.733.375
3) Danaro e valori in cassa	25.572	32.353
IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.575.076	3.765.728

C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	5.771.977	5.856.024
D) RATEI E RISCONTI	75.182	50.288
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	6.815.540	6.516.564

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	599.165	599.165
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	535.072	535.072
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	175.531	175.531
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Altre riserve:		
<i>a) Riserva straordinaria</i>	344.422	204.968
<i>u) Altre riserve di utili</i>	1	1
VI TOTALE Altre riserve:	344.423	204.969
VII) Ris. per operaz. di copert. dei flussi fin. attesi	0	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	902.098	939.454
) Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X) Riserva negativa per azioni in portafoglio	0	0
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.556.289	2.454.191
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) per imposte, anche differite	0	50.000
4) Altri fondi	235.000	165.000
B TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	235.000	215.000
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	995.563	919.742
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	1.919	2.684
4 TOTALE Debiti verso banche	1.919	2.684
7) Debiti verso fornitori		

<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	2.318.357	2.203.117
7 TOTALE Debiti verso fornitori	2.318.357	2.203.117
11) Debiti verso controllanti		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	190.050	181.609
11 TOTALE Debiti verso controllanti	190.050	181.609
12) Debiti tributari		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	71.695	139.438
12 TOTALE Debiti tributari	71.695	139.438
13) Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	115.973	118.489
13 TOTALE Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. social	115.973	118.489
14) Altri debiti		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	247.917	255.981
14 TOTALE Altri debiti	247.917	255.981
D TOTALE DEBITI	2.945.911	2.901.318
E) RATEI E RISCONTI	82.777	26.313
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	6.815.540	6.516.564

CONTO ECONOMICO	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.188.425	15.975.246
5) Altri ricavi e proventi		
<i>a) Contributi in c/esercizio</i>	57.250	0
<i>b) Altri ricavi e proventi</i>	188.035	254.608
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	245.285	254.608
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	16.433.710	16.229.854
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) materie prime, suss., di cons. e merci	11.314.897	11.269.623
7) per servizi	747.359	799.316
8) per godimento di beni di terzi	580.488	529.880
9) per il personale:		

<i>a) salari e stipendi</i>	1.461.802	1.385.212
<i>b) oneri sociali</i>	478.990	466.375
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	115.209	113.672
<i>e) altri costi</i>	4.579	2.037
9 TOTALE per il personale:	2.060.580	1.967.296
10) ammortamenti e svalutazioni:		
<i>a) ammort. immobilizz. immateriali</i>	7.739	12.987
<i>b) ammort. immobilizz. materiali</i>	83.763	72.878
<i>d) svalutaz. crediti (att.circ.)e disp.liq.</i>		
<i>d1) svalutaz. crediti (attivo circ.)</i>	50.000	31.000
d TOTALE svalutaz. crediti (att.circ.)e disp.liq.	50.000	31.000
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	141.502	116.865
11) variaz.riman.di mat.prime,suss.di cons.e merci	(36.275)	(103.365)
12) accantonamenti per rischi	70.000	165.000
14) oneri diversi di gestione	200.860	75.693
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	15.079.411	14.820.308
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	1.354.299	1.409.546
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) Proventi da partecipazioni in:		
<i>e) altre imprese</i>	0	228
15 TOTALE Proventi da partecipazioni in:	0	228
16) Altri proventi finanziari:		
<i>d) proventi finanz. diversi dai precedenti</i>		
<i>d5) da altri</i>	10	289
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti	10	289
16 TOTALE Altri proventi finanziari:	10	289
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
<i>e) debiti verso altri</i>	29	3
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	29	3
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(19)	514

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIV. E PASS. FINANZIARIE

A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	1.354.280	1.410.060
20) Imposte redd. exerc.,correnti,differite,anticipate		
<i>a) imposte correnti</i>	452.182	484.061
<i>b) imposte relative a esercizi precedenti</i>	0	(13.455)
20 TOTALE Imposte redd. exerc.,correnti,differite,anticipat	452.182	470.606
21) Utile (perdite) dell'esercizio	902.098	939.454

Il presente bilancio corrisponde alle scritture contabili.

L'Amministratore Unico

Dott. Alessio Poli

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2019

RENDICONTO FINANZIARIO INDIRETTO

	2019/0	2018/0
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	902.098	939.454
Imposte sul reddito	452.182	470.606
Interessi passivi/(attivi)	19	(514)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.354.299	1.409.546
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	185.209	278.672
Ammortamenti delle immobilizzazioni	91.502	85.865
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	276.711	364.537
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.631.010	1.774.083
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(36.274)	(103.365)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	27.844	269.254
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	115.240	(288.970)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(24.894)	(8.822)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	56.464	19.783
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(176.498)	46.949
Totale variazioni del capitale circolante netto	(38.118)	(65.171)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.592.892	1.708.912
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(19)	286
(Imposte sul reddito pagate)	(452.182)	(470.606)
Dividendi incassati	-	228
(Utilizzo dei fondi)	(50.000)	(60.000)
Altri incassi/(pagamenti)	(30.947)	(53.016)
Totale altre rettifiche	(533.148)	(583.108)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.059.744	1.125.804
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(142.147)	(95.474)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(303.196)	(19.000)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(4.288)	(11.878)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(449.631)	(126.352)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(765)	2.684
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(800.000)	(720.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(800.765)	(717.316)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(190.652)	282.136
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.733.375	3.456.091
Danaro e valori in cassa	32.353	27.501
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.765.728	3.483.592
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.549.504	3.733.375
Danaro e valori in cassa	25.572	32.353
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.575.076	3.765.728



Ai sensi dell'art. 2423 co.1 del codice civile la società ha redatto il Rendiconto finanziario, utilizzando lo schema del metodo indiretto previsto dall'OIC 10, presentando, ai fini comparativi, anche i dati al 31 dicembre 2018 (ai sensi dell'art. 2425-ter del codice civile).

Dall'esame del rendiconto finanziario si rileva un decremento delle disponibilità liquide nell'esercizio 2019 di euro 190.652. Analizzando in dettaglio le singole aree che compongono il rendiconto finanziario redatto con lo schema del metodo indiretto rileviamo che i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa ammontano ad euro 1.059.744, registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 66.060. Dall'esame dei flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento rileviamo un flusso negativo nell'esercizio 2019 pari ad euro 449.631, rispetto ad un flusso negativo di euro 126.352 del 2018; si evidenzia che l'incremento di tale flusso è stato generato dai lavori di realizzazione del nuovo punto vendita della farmacia 2. I flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento evidenziano un flusso negativo per euro 800.765, quasi interamente equivalente ai dividendi distribuiti nel corso dell'esercizio.

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Azionisti,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un utile di esercizio pari ad euro 902.098.

Ciò premesso, passiamo a fornirVi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

Il bilancio chiuso al 31.12.2019 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, comma 5, del codice civile: tutti gli importi espressi in unità di Euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori a 0,5 Euro e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5.

Attività svolta

La società svolge prevalentemente l'attività di vendita al dettaglio di prodotti farmaceutici. La società gestisce sette farmacie comunali tutte dislocate nell'ambito della Provincia di Pistoia, ed in particolare quattro



poste nel Comune di Pistoia, una posta nel Comune di Agliana (PT), una posta nel Comune di Quarrata (PT) ed una infine una posta nel Comune di Larciano (PT).

La società, dal 2014, svolge anche attività di deposito e vendita all'ingrosso di prodotti farmaceutici, attività che si svolge presso l'unità locale di Via Galilei n.7/9/11, loc. Sant'Agostino (PT).

Premessa

Il bilancio di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, comma 1 c.c., e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio. Nella redazione del bilancio di esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli art. 2423 bis, secondo comma e 2423, quarto comma del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organi professionali competenti in materia contabile, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Le voci dell'Attivo e del Passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale sono specificatamente richiamate.

Criteri di redazione

Conformemente al disposto dall'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità dell'attività;
- rilevare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione e/o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie



voci del bilancio;

- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte/valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- i diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza;
- i costi per licenze e marchi sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione.

L'immobilizzazione, che alla data di chiusura dell'esercizio sia durevolmente di valore inferiore, è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Sono state applicate le seguenti aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

- Licenze software 20%
- Concessioni licenze 20%
- Altri costi pluriennali 20%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione/costruzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.



I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 e 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

Le immobilizzazioni materiali esistenti e funzionanti alla data di chiusura dell'esercizio sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulla base di aliquote economiche-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione del singolo cespite e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte in funzione del periodo di utilizzo dei beni.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 67 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

- Fabbricati 3%
- Impianti interni di comunicazione 20%
- Impianti generici 15%
- Attrezzature industriali e commerciali 10% - 15%
- Altri beni:
 - Macchine d'ufficio e sistemi di elaborazione dati 20%
 - Mobili e arredi 12%



Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Le immobilizzazioni materiali in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni valutate al costo

Le partecipazioni possedute dalla società, relative a società non quotate, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione (art. 2426 n. 1) comprensivo degli oneri accessori.

Trattasi di partecipazioni che si intendono detenere durevolmente o acquisite per realizzare un legame durevole con le società o imprese partecipate.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, non si sono verificate perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, pertanto non si è proceduto alla rettifica del costo.

Crediti

I crediti, iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, sono relativi a depositi cauzionali.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

La società, in riferimento alle rimanenze di merci derivanti dall'attività di vendita al dettaglio, a causa del rilevante numero di articoli trattati, nonché per il rapido rigiro di molti degli articoli trattati, ha applicato il procedimento conosciuto con il nome di metodo del prezzo al dettaglio («retail method», OIC n. 13), partendo dal prezzo di vendita de-ivato e togliendoci la percentuale media di margine, pari al 38,18% per l'esercizio in corso.



La società, in riferimento all'attività di vendita all'ingrosso, ha valutato le rimanenze di merci applicando il criterio del costo specifico, comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione

Crediti

Il comma 1, n. 8 dell'art. 2426 del cod. civ. stabilisce che i crediti vanno rilevati con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto non solo del valore di presumibile realizzo, ma anche del fattore temporale; questo criterio di valutazione si applica ai crediti di medio e lungo periodo.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato nella valutazione dei crediti in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, poiché la società vanta solo crediti a breve termine.

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

Crediti tributari e crediti per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sussista un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Attività finanziarie dell'attivo circolante

Le partecipazioni e i titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

I crediti iscritti tra le attività finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo. Tale valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.



Ratei e risconti

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico. Costituiscono quote di costi e ricavi comuni a 2 o più esercizi.

Fondi per rischi ed oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Il comma 1, n. 8 dell'art. 2426 del cod. civ. stabilisce che i debiti vanno rilevati con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto non solo del valore di presumibile estinzione (o realizzo), ma anche del fattore temporale; relativamente ai debiti commerciali questo nuovo criterio di valutazione si applica a quelli di medio e lungo periodo.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, in quanto i debiti sono tutti con scadenza a breve termine, pertanto essi sono esposti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

Per i debiti commerciali, non si sono verificate le condizioni di cui all'OIC 19 par. da 39 a 49, e pertanto non è stato operato lo scorporo degli interessi passivi impliciti inclusi nel costo d'acquisto dei beni o servizi.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.



Valori in valuta

La fattispecie non ricorre.

Impegni, garanzie e beni di terzi

Non ci sono impegni garanzie e rischi significativi da evidenziare.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi per vendite dei prodotti vengono iscritti in bilancio al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura. Vengono rilevati tra i costi non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Imposte

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali.

In particolare le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Nota Integrativa Attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti



Le azioni risultano interamente sottoscritte e versate pertanto non si rileva alcun credito nei confronti dei soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il prospetto delle variazioni intervenute, nell'esercizio, nelle immobilizzazioni immateriali e nei relativi ammortamenti accantonati è di seguito riportato.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	55.003	589.968	-	70.989	715.960
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	54.844	589.808	-	32.954	677.606
Valore di bilancio	159	161	0	38.035	38.355
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	878	-	283.768	18.551	303.197
Ammortamento dell'esercizio	449	17	-	7.274	7.740
Totale variazioni	429	(17)	283.768	11.277	295.457
Valore di fine esercizio					
Costo	55.881	589.968	283.768	89.540	1.019.157
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	55.293	589.824	-	40.228	685.345
Valore di bilancio	588	144	283.768	49.312	333.812

Di seguito si forniscono dettagli in merito alle variazioni che hanno interessato le immobilizzazioni immateriali, oltre a quella sopra esposta.

La voce "Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno" ha subito un lieve incremento a seguito dell'acquisto di una licenza software pluriennale.

La voce "Concessioni licenze, marchi e diritti simili" non ha subito variazioni incrementative e/o rettificative nel corso dell'esercizio, la riduzione di valore si riferisce al costante processo di ammortamento.

La voce “Altre immobilizzazioni immateriali” si riferisce prevalentemente a migliorie su beni di terzi e ha registrato un incremento a seguito di lavori straordinari realizzati su beni di terzi. La riduzione di valore si riferisce al costante processo di ammortamento.

La voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” è costituita dalle opere in corso di realizzazione della nuova “Farmacia 2”, contabilizzate tra i beni immateriali in quanto opere realizzate su beni di terzi.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono dettagliati nella tabella sottostante.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	283.219	126.928	388.922	1.112.286	6.654	1.918.009
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.400	68.100	265.200	1.008.496	-	1.366.196
Valore di bilancio	258.819	58.828	123.722	103.790	6.654	551.813
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	4.800	7.741	118.252	18.007	148.800
Ammortamento dell'esercizio	7.056	13.527	29.275	33.904	-	83.762
Altre variazioni	-	-	-	-	(6.654)	(6.654)
Totale variazioni	(7.056)	(8.727)	(21.534)	84.348	11.353	58.384
Valore di fine esercizio						
Costo	283.219	131.728	396.663	1.230.538	18.007	2.060.155
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.456	81.627	294.475	1.042.400	-	1.449.958
Valore di bilancio	251.763	50.101	102.188	188.138	18.007	610.197

La voce “Terreni e Fabbricati” non ha subito variazioni nel corso dell’esercizio.

La voce “Impianti e macchinari” ha subito un lieve incremento nel corso dell’esercizio a seguito di alcune acquisizioni, realizzate per le sedi operative.

La variazione intervenuta nella voce “Attrezzature industriali e commerciali” si riferisce principalmente all’acquisto di beni nel corso dell’esercizio.

La voce “Altri beni” comprende arredi, automezzi e macchine ordinarie d’ufficio, nel corso dell’esercizio si sono registrati investimenti per complessivi euro 118.252. Nel dettaglio la voce risulta così composta:

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Macchine d'ufficio elettroniche	231.983	279.346	47.364

Automezzi	0	16.076	16.076
Arredamento	880.303	935.115	54.812
Fondo amm.to automezzi	0	-1.608	-1.608
Fondo amm.to macchine da uff. elett.	-185.204	-202.268	-17.064
Fondo amm.to arredamento	-823.291	-838.524	-15.233
Totali	103.790	188.138	84.348

Operazioni di locazione finanziaria

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono stati stipulati nuovi contratti di leasing, ed i precedenti sono terminati negli esercizi anteriori.

Immobilizzazioni finanziarie

PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO

Le partecipazioni possedute dalla società, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione (art. 2426 n. 1) comprensivo degli oneri accessori.

La società detiene alla fine dell'esercizio solo una quota nel Consorzio CONAI per un valore di acquisto di Euro 5.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

AZIONI PROPRIE

La società non ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie.

La società non detiene strumenti finanziari derivati attivi.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	5	5
Valore di bilancio	5	5
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	5	5
Valore di bilancio	5	5

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: Crediti

I crediti, iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, sono relativi a depositi cauzionali su contratti.

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	20.079	20.079
Variazioni nell'esercizio	4.288	4.288
Valore di fine esercizio	24.367	24.367
Quota scadente entro l'esercizio	24.367	24.367

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni, se non quelli indicati nella voce “verso altri” costituiti da depositi cauzionali.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

L'indicazione della ripartizione per area geografica non è significativa in quanto la società opera principalmente con attività al dettaglio nella Provincia di Pistoia. I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono vantati nei soli confronti di aziende aventi sede in Italia.

		Totale
Area geografica	ITALIA	
Crediti immobilizzati verso altri	24.367	24.367
Totale crediti immobilizzati	24.367	24.367

La società non detiene crediti in valuta.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nel corso dell'esercizio non sono state realizzate operazioni con obbligo di retrocessione (pronti contro termine).

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Tutte le partecipazioni detenute sono state iscritte al costo di acquisto. I crediti immobilizzati sono stati valutati al costo.



Fair value

	Partecipazioni in altre imprese
Valore contabile	5

Dettaglio del valore delle partecipazioni in altre imprese

Descrizione	Totale	
Valore contabile	CONAI 5	5

Dettaglio del valore dei crediti verso altri

Descrizione	Totale	
Valore contabile	DEPOSITI CAUZIONALI 24.367	24.367

Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al fair value

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Di seguito il dettaglio dei crediti iscritto nell'attivo circolante.

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui si verifica il passaggio del titolo di proprietà e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove è già stato acquisito il titolo di proprietà.

Le giacenze di magazzino a fine esercizio sono costituite unicamente da merci oggetto dell'attività commerciale.



La voce rimanenze di merci pari ad € 1.583.952 risulta dalla differenza tra le rimanenze di merci al 31.12.2019 pari ad € 1.598.952 e il relativo fondo svalutazione magazzino, pari ad € 15.000, determinato per far fronte a prodotti obsoleti o prossimi alla scadenza.

	Prodotti finiti e merci	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	1.547.678	1.547.678
Variazione nell'esercizio	36.274	36.274
Valore di fine esercizio	1.583.952	1.583.952

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non si rilevano immobilizzazioni materiali destinate alla vendita.

Attivo circolante: Crediti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" è quanto risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine e il relativo fondo svalutazione come segue:

Crediti verso clienti Euro 752.931

- Fondo svalutazione crediti Euro 247.408

La società al 31.12.2019 ha provveduto ad accantonare al fondo svalutazione crediti € 50.000 a seguito dell'analisi del portafoglio crediti commerciali.

Di seguito illustriamo l'andamento del fondo svalutazione crediti



	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
F.do Svalutazione crediti	197.408	247.408	50.000

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a 12 mesi od oltre cinque anni.

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	533.367	0	8.643	608	542.618
Variazione nell'esercizio	(27.844)	82.528	-	15.647	70.331
Valore di fine esercizio	505.523	82.528	8.643	16.255	612.949
Quota scadente entro l'esercizio	505.523	49.161		16.255	570.939
Quota scadente oltre l'esercizio	-	33.367		-	33.367

I crediti tributari comprendono le eccedenze degli acconti IRES – IRAP versati nel corso dell'esercizio, ed il credito d'imposta Art-Bonus.

Il credito per imposte anticipate accoglie le minori imposte che si pagheranno in futuro, in conseguenza delle differenze temporanee tra normativa civilistica e normativa fiscale relative alle rimanenze di magazzino e compensi amministratori non deducibili nell'esercizio in corso, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi di imposta risulta ragionevolmente certo nella capienza del reddito imponibile atteso.

Per quanto riguarda gli interessi impliciti, la società precisa che non ha effettuato nessuna scorporazione in quanto irrilevante. Tutti i crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

La voce "crediti vs. altri" si riferisce a crediti maturati nello svolgimento dell'attività ordinaria.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La suddivisione dei crediti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile, non è significativa. L'attività è svolta prevalentemente attraverso i punti vendita dislocati nell'ambito della Provincia di Pistoia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	505.523	505.523
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	82.528	82.528
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	8.643	8.643
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	16.255	16.255
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	612.949	612.949

Non vi sono crediti in valuta.



Crediti iscritti nell'attivo circolante operaz. con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile.

Variazioni attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

TITOLI

La società non detiene alcun tipo di titolo finanziario.

Partecipazioni nel circolante in imprese controllate possedute dirett. o tramite soc.fiduc.

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate, possedute direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Partecipazioni nel circolante in imprese collegate possedute dirett. o tramite soc.fiduc.

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate, possedute direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Attivo circolante: Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	3.733.375	32.353	3.765.728
Variazione nell'esercizio	(183.871)	(6.781)	(190.652)
Valore di fine esercizio	3.549.504	25.572	3.575.076

Le disponibilità liquide risultano decrementate a seguito degli investimenti in corso di realizzazione per la nuova farmacia "2", interamente finanziati con capitale proprio.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.



	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	1.564	48.724	50.288
Variatione nell'esercizio	18.656	6.238	24.894
Valore di fine esercizio	20.220	54.962	75.182

La voce Ratei Attivi comprende quote di ricavi di competenza dell'esercizio.

La voce Risconti attivi comprende principalmente la quota di canoni di locazione e la quota di canoni di manutenzione periodica, pagati anticipatamente di competenza dell'esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, pari ad euro 599.165, interamente sottoscritto e versato, è composto da n.119.833 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 5,00.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

Variazioni voci di patrimonio netto

	Capitale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Varie altre riserve	Totale altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	599.165	535.072	175.531	204.968	1	204.969	939.454	2.454.191



Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								
Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	800.000	800.000
Altre variazioni								
Incrementi	-	-	-	139.454	-	139.454	-	139.454
Decrementi	-	-	-	-	-	-	139.454	139.454
Valore di fine esercizio	599.165	535.072	175.531	344.422	1	344.423	902.098	2.556.289

Si evidenzia che il risultato di esercizio 2018, pari ad € 939.454 è stato accantonato a riserva straordinaria per € 139.454 e la restante parte, pari ad € 800.000, è stata distribuita ai soci.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione/distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	599.165	Capitale Sociale		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	535.072	Riserva di Capitale	A,B,C	535.072
Riserva legale	175.531	Riserva di Utili	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	344.422	Riserva di Utili	A,B,C	344.422
Varie altre riserve	1			-
Totale altre riserve	344.423			344.422
Totale	1.654.191			879.494
Quota non distribuibile				879.494

Variazioni della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto ad accantonare alcuna riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi, in quanto non necessaria.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri



Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	50.000	165.000	215.000
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	70.000	70.000
Utilizzo nell'esercizio	50.000	-	50.000
Totale variazioni	(50.000)	70.000	20.000
Valore di fine esercizio	0	235.000	235.000

Il fondo imposte è stato azzerato in quanto non sussistono più le condizioni per la sua iscrizione, in quanto nel corso del 2019 è pervenuto alla società l'annullamento integrale dell'avviso di liquidazione notificato nell'anno precedente da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Ricordiamo che nel corso del 2018 la società aveva effettuato un accantonamento prudenziale al fondo rischi, pari a euro 165 mila, a seguito di pretese previdenziali pervenute che restano attualmente in fase di accertamento.

Alla fine dell'esercizio è stato effettuato un ulteriore accantonamento al fondo rischi per complessivi euro 70 mila, principalmente a seguito di alcune problematiche emerse in conseguenza della partecipazione della società al condominio dove è ubicata la sede, di proprietà dell'azienda.

Trattamento di fine rapporto lavoro

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Valore di inizio esercizio	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
	919.742



Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	92.675
Utilizzo nell'esercizio	16.854
Totale variazioni	75.821
Valore di fine esercizio	995.563

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, per i quali è stato liquidato l'importo e il cui pagamento non è ancora stato effettuato alla data di chiusura dell'esercizio è stato iscritto nella voce D)14) - Altri debiti - dello stato patrimoniale.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti che le hanno interessate.

	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	2.684	2.203.117	181.609	139.438	118.489	255.981	2.901.318
Variazione nell'esercizio	(765)	115.240	8.441	(67.743)	(2.516)	(8.064)	44.593
Valore di fine esercizio	1.919	2.318.357	190.050	71.695	115.973	247.917	2.945.911
Quota scadente entro l'esercizio	1.919	2.318.357	190.050	71.695	115.973	247.917	2.945.911

I debiti verso società controllanti riguardano esclusivamente prestazioni commerciali ricevute dalla medesima controllante, in particolare il maggior debito è dovuto al canone di concessione da corrispondere al Comune di Pistoia.

La voce "Debiti tributari" comprende il saldo, al netto degli acconti pagati nel corso nell'esercizio, delle imposte indirette I.V.A., delle imposte dirette e dell'Irap a carico dell'esercizio stesso e dalle ritenute relative agli stipendi dei dipendenti.

La voce "Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale" comprende contributi obbligatori maturati e non ancora versati agli enti previdenziali e assistenziali.



La voce "Altri debiti" comprende:

Dipendenti c/retribuzioni	82.363
Dipendenti c/ferie da liquidare	82.328
Dipendenti c/Rol euro	16.522
altri debiti euro	66.703
Totali	247.917

Tutti i debiti sono esigibili nell'esercizio successivo.

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'area in cui opera la società è prevalentemente nazionale conseguentemente tutti i debiti si riferiscono a tale area geografica.

Area geografica	Totale	
	ITALIA	
Debiti verso banche	1.919	1.919
Debiti verso fornitori	2.318.357	2.318.357
Debiti verso imprese controllanti	190.050	190.050
Debiti tributari	71.695	71.695
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	115.973	115.973
Altri debiti	247.917	247.917
Debiti	2.945.911	2.945.911

Non vi sono debiti in valuta

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel corso dell'esercizio non sono state rilasciate garanzie reali su beni sociali.

	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Debiti assistiti da garanzie reali							
Debiti non assistiti da garanzie reali	1.919	2.318.357	190.050	71.695	115.973	247.917	2.945.911
Totale	1.919	2.318.357	190.050	(10.833)	115.973	247.917	2.863.383



Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sono stati effettuati finanziamenti dai soci alla società.

Non ci sono debiti esigibili oltre 5 anni.

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	17.864	8.449	26.313
Variazione nell'esercizio	64.703	(8.239)	56.464
Valore di fine esercizio	82.567	210	82.777

La voce Ratei Passivi si riferisce a costi per servizi e costi per godimento di beni di terzi, di competenza dell'esercizio ma non ancora pagati.

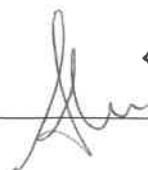
La voce Risconti passivi si riferisce a costi per servizi.

Nota Integrativa Conto economico

Relativamente alle voci del Conto economico, nella nota integrativa vengono esposte, in via principale, le seguenti informazioni: la ripartizione dei ricavi delle vendite per categorie di attività, la composizione dei proventi da partecipazioni, la ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari, indicati alla voce C17, verso le banche e altri e la composizione della voce proventi e oneri straordinari.

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.



Valore della produzione

Il valore della produzione è composto da:

- Ricavi delle vendite e delle prestazioni: euro 16.188.425
- Contributi in c/esercizio: euro 57.250
 - Credito imposta Art Bonus: euro 50.050
 - Contributo Regione Toscana tirocinio professionale: euro 7.200
- Altri ricavi e proventi: euro 188.035

Gli Altri ricavi e proventi, iscritti al valore della produzione del conto economico comprendono:

- Abbuoni attivi: euro 291
- Altri ricavi e proventi: euro 164.288
- Sopravvenienze attive: euro 23.456

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

Le vendite realizzate dalla società nel corso dell'anno 2019 sono per la quasi totalità riferite alla gestione caratteristica dell'impresa: vendita al dettaglio e all'ingrosso di prodotti farmaceutici.

				Totale
Categoria di attività	VENDITE DETTAGLIO FARMACI	VENDITE FARMACI INGROSSO	PRESTAZIONI SERVIZI	
Valore esercizio corrente	11.953.114	4.019.811	215.500	16.188.425

Dall'esame dei ricavi di vendita emerge un incremento dei ricavi derivanti dall'attività all'ingrosso ed un incremento dell'attività al dettaglio rispetto all'anno precedente; inoltre la società ha conseguito, anche in questo esercizio, un incremento della marginalità media per prodotto.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile si precisa che la ripartizione dei ricavi per area geografica non è significativa. La società opera prevalentemente attraverso sette punti vendita dislocati nella Provincia di Pistoia.



Area geografica	Totale	
Valore esercizio corrente	ITALIA	
	16.188.425	16.188.425

Costi della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, al netto di resi, abbuoni e sconti ammontano ad € 11.314.897 e rispetto all'esercizio precedente risultano lievemente incrementati a seguito dell'aumento di fatturato.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano ad € 747.359 e rispetto all'esercizio sono decrementati, in particolar modo a seguito del decremento delle spese energetiche ottenuto grazie agli investimenti volti al risparmio energetico. Inoltre una contrazione dei costi è dato dalla riduzione delle spese per sponsorizzazioni, in parte sostenute come erogazioni liberali e pertanto iscritte nella voce B14 del conto economico. La voce è costituita per € 67.203 da spese per energia elettrica, per € 53.652 da costi per canoni di manutenzione, per € 60.882 da costi per pulizia locali, per € 57.090 dal compenso dell'amministratore, per € 44.543 da costi per somministrazione lavoro, per € 44.750 da costi per sponsorizzazioni, per € 29.668 da costi per oneri bancari e per € 389.571 da altri costi per servizi.

Costi per godimento di beni di terzi

La voce comprende i costi sostenuti per il noleggio di apparecchiature ed autovetture per complessivi € 19.210. Nella voce sono inoltre compresi affitti passivi per € 373.279 relativi agli immobili detenuti in locazione, € 181.503 quale canone di concessione del servizio pubblico di gestione delle farmacie corrisposto al Comune di Pistoia ed € 6.496 quali diritti per licenze software.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. La voce al 31.12.2019 risulta incrementata, rispetto al valore al 31.12.2018 di € 93.284, incremento dovuto prevalentemente al riconoscimento della produttività ai collaboratori.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali



Il decremento degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali è dovuto alla conclusione del processo di ammortamento

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. L'incremento delle quote è stato generato dall'acquisto di beni nel corso dell'esercizio.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

La posta non esiste. Come evidenziato in sede di commento delle relative voci di Stato patrimoniale, per le immobilizzazioni iscritte in bilancio non sono state effettuate svalutazioni.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nell'esercizio è stato accantonato € 50.000 a copertura di eventuali crediti inesigibili.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce, risultato della differenza tra i valori delle esistenze iniziali e le rimanenze finali di merci, presenta un saldo negativo di euro 36.275, in quanto le rimanenze finali sono incrementate rispetto alle esistenze iniziali.

Il valore esposto è al netto del fondo svalutazione delle rimanenze, pari ad € 15.000, a seguito della presenza, tra le rimanenze di merci, di prodotti obsoleti e di altri a breve scadenza che probabilmente non potranno essere commercializzati.

Accantonamento per rischi

La società ha effettuato un accantonamento al fondo rischi di € 70.000 a seguito di problematiche inerenti la gestione del condominio di cui la società fa parte in qualità di proprietario dell'unità immobiliare sede della società.

Altri accantonamenti

Non sono stati stanziati accantonamenti.

Oneri diversi di gestione

La posta comprende voci la cui entità è dettagliata come segue:

Imposta di bollo	1.066
IMU	2.234
Altre imposte e tasse	23.808



Quote associative	9.980
Sopravvenienze passive	41.902
Altri oneri diversi	2.383
Erogazioni liberali	42.488
Art Bonus	77.000
Totali	200.860

Si rileva che nel corso dell'esercizio 2019 la società ha erogato un contributo c.d. "Art Bonus".

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari sono costituiti da interessi attivi su conto corrente bancario e da dividendi distribuiti da società partecipata.

Composizione proventi da partecipazione

I proventi diversi dai dividendi sono costituiti da interessi finanziari su conto corrente attivo.

	Proventi diversi dai dividendi
Da altri	10
Totale	10

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e gli altri oneri finanziari sono così ripartibili:

	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	29	29

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate rettifiche di valore di attività finanziarie.

Importi di entità o incidenza eccezionali

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di incidenza eccezionali



Elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

L'ammontare dei proventi di entità o incidenza eccezionali è pari a euro 73.456

Le voci che hanno concorso a formare l'importo iscritto in bilancio sono rappresentate dalle sopravvenienze attive relative a componenti di competenza di esercizi precedenti e dall'eccedenza del fondo imposte.

Di seguito si presentano i ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Altri Ricavi e proventi	Altri Ricavi e proventi	Totale
Importo	23.456	50.000	73.456
Natura	Sopravvenienze attive	Eccedenza fondo imposte	

Importo e natura dei singoli elementi di costo di incidenza eccezionali

Di seguito si presentano i costi di entità o incidenza eccezionali.

Voce di costo	Oneri diversi di gestione	Totale
Importo	41.901	41.901
Natura	Sopravvenienze passive	

Per quanto riguarda invece gli oneri di entità o incidenza eccezionali il cui ammontare è pari a euro 41.901, la voce che ha concorso a formare l'importo iscritto in bilancio è rappresentata da sopravvenienze passive relative prevalentemente a componenti di costo di esercizi precedenti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

La composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è la seguente:

1. Imposte correnti (-) € (452.182)
 - IRES: € 360.642
 - IRAP: € 91.540
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)



3. Variazione delle imposte differite (-/+)
4. Imposte esercizi precedenti (-/+)
5. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 -/+3-/+4) € (452.182)

Nelle voci 2,3 e 4 sono iscritti i saldi degli aumenti e delle diminuzioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	33.000	15.000
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(7.920)	(723)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(7.920)	(723)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	COMPENSO	F.DO
	AMMINISTRATORE NON PAGATO	RESVALUTAZIONE RIMANENZE
Importo al termine dell'esercizio precedente	18.000	15.000
Importo al termine dell'esercizio	18.000	15.000
Aliquota IRES	24,00	24,00
Effetto fiscale IRES	4.320	3.600
Aliquota IRAP		

IMPOSTE ANTICIPATE CONTABILIZZATE

Le attività per imposte anticipate sono state contabilizzate in quanto vi è la ragionevole certezza del loro recupero negli esercizi successivi.

L'accantonamento per imposte anticipate è stato effettuato assoggettando le differenze temporanee ad un aliquota Ires del 24% ed Irap del 4,82%.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni consistenti nel numero dei dipendenti. L'organico aziendale per il 2019 è composto mediamente come segue:



	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	8	41	1	50

Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

I compensi spettanti agli amministratori e sindaci vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	57.090	19.360

Il compenso relativo agli amministratori non comprende gli oneri previdenziali.

Il compenso dei sindaci è formato dal compenso per il Collegio Sindacale per € 15.960 e dal compenso per la società di revisione per € 3.400.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c., punto 16, si evidenzia che non sono state erogate anticipazioni e non sono presenti crediti nei confronti dell'Amministratore e del Collegio Sindacale.

Si rileva che con l'approvazione del bilancio 2018, l'assemblea dei soci ha provveduto a rinnovare il Collegio Sindacale, incaricando altresì la società di revisione EY S.p.A. di provvedere alla revisione legale.

Categorie di azioni emesse dalla società

Durante l'esercizio la società non ha emesso nuove azioni, nel corso dell'esercizio non sono intervenute variazioni.

Descrizione	Azioni Ordinarie	Totale
Consistenza iniziale, numero	119.833	119.833
Consistenza iniziale, valore nominale	5	5
Consistenza finale, numero	119.833	119.833
Consistenza finale, valore nominale	5	5

Il capitale sociale, pari ad euro 599.165, interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 119.833 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 5,00 c.d.u.

Titoli emessi dalla società



Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Importo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali

La società non ha rilasciato garanzie né assunto impegni nel corso dell'esercizio.

La società non ha stipulato contratto di leasing.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis del Codice Civile si precisa che viene omessa l'informativa in quanto le operazioni con parti correlate, pur essendo rilevanti, sono state concluse a normali condizioni di mercato (sia a livello di prezzo che di scelta della controparte) che la società non ha effettuato nell'esercizio operazioni con parti correlate per importi di rilievo o a condizioni che si discostano da quelle di mercato.

Ai soli fini informativi, tuttavia, si riportano comunque le seguenti operazioni concluse nel 2019 con l'azionista, Comune di Pistoia, che detiene il controllo:

- Affitto ambulatorio Bonelle: euro 6.546
- Sponsorizzazioni: euro 19.000
- Canone di concessione: euro 181.503

Di seguito si evidenziano al 31.12.2019 le posizioni inerenti ai soci Enti Pubblici:

SOCIO/COMUNE	CREDITI 31.12.19	DEBITI 31.12.19	RICAVI ESERCIZIO	COSTI ESERCIZIO
PISTOIA	-	190.050	-	207.049
QUARRATA	-	-	-	-
LARCIANO	-	-	-	-
AGLIANA	-	-	-	-



Il debito al 31.12.2019 nei confronti del Comune di Pistoia è comprensivo dell'importo di € 181.503 per fatture da ricevere, relativo al canone di concessione dell'esercizio.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla data di bilancio si rileva l'emergenza sanitaria internazionale legata al COVID-19, classificata dall'O.M.S. pandemia, che ha manifestato i propri effetti sul territorio nazionale italiano dal mese di febbraio. Gli effetti di tale pandemia hanno comportato provvedimenti di chiusura di molte attività ed isolamento domiciliare di gran parte della popolazione. L'attività esercitata dalla società non è stata oggetto di chiusura, ma è stata influenzata da rigorose procedure sanitarie per l'esercizio quotidiano e da una contrazione dei volumi di vendita degli articoli non farmaceutici.

A questo proposito si sottolinea che la farmacia è un servizio pubblico essenziale e pertanto deve garantire il normale svolgimento del servizio, conseguentemente se un farmacista contrae la malattia, i suoi colleghi dovranno prestare servizio in deroga alle disposizioni sulla quarantena. Far.com ha inoltre condiviso la posizione, di Confservizi Cispel Toscana, a favore dei battenti aperti, ribadendo con forza il ruolo delle farmacie come avamposto territoriale di indirizzo ed assistenza. Tali presupposti deontologici sono stati fino ad oggi garantiti nel miglior modo possibile.

Si evidenzia che la situazione di emergenza sanitaria non ha tuttavia alcun riflesso sulla continuità aziendale che resta comunque garantita sia dalla tipologia di attività svolta, strettamente funzionale all'emergenza in corso, sia dalla solidità aziendale.

Nome e sede delle imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande più piccolo

La nostra società fa parte di un gruppo di imprese che redige il bilancio consolidato e quindi si forniscono indicazioni su nome, sede legale e luogo in cui è depositato il bilancio consolidato:

COMUNE DI PISTOIA – Piazza Duomo 1 – 51100 Pistoia (PT)

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del C.C.



Ai sensi dell'art. 2427-bis si informa che la società non detiene strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività di direzione e coordinamento della Società è esercitata dal Comune di Pistoia, e di ciò gli amministratori hanno dato adeguata pubblicità con la relativa iscrizione, ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. nel competente Registro delle Imprese di Pistoia. Vengono qui esposti i dati essenziali dell'ultimo rendiconto in contabilità finanziaria approvato dall'Ente Locale controllante (anno imposta 2018):

TITOLO DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2018 (RS)	Riscossioni in c/residui (RR)	Riaccertamenti residui (R)	Maggiori o minori entrate di competenza (A-CP)	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)
	Previsioni definitive di competenza (CP)	Riscossioni in c/competenza (RC)	Accertamenti (A)		Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)
	Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale riscossioni (TR=RR+RC)	Maggiori o minori entrate di cassa (TR-CS)		Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	RS	RR	R		EP
	CP	RC	A	CP	EC
	CS	TR	CS		TR
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	RS	RR	R		EP
	CP	RC	A	CP	EC
	CS	TR	CS		TR
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	RS	RR	R		EP
	CP	RC	A	CP	EC
	CS	TR	CS		TR
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequ	RS	RR	R		EP
	CP	RC	A	CP	EC
	CS	TR	CS		TR
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	RS	RR	R		EP
	CP	RC	A	CP	EC
	CS	TR	CS		TR

Titolo 3 - Entrate extratributarie	RS	24.295.118,62	RR	6.787.873,50	R	-58.820,64		EP	17.448.424,48	
	CP	27.101.839,38	RC	19.486.830,77	A	29.587.284,04	CP	2.485.444,66	EC	10.100.453,27
	CS	34.246.090,41	TR	26.274.704,27	CS	-7.971.386,14		TR	27.548.877,75	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	RS	9.772.428,86	RR	278.602,73	R	-1.621.402,58		EP	7.872.423,55	
	CP	11.376.291,86	RC	1.788.374,10	A	3.404.649,76	CP	-7.971.642,10	EC	1.616.275,66
	CS	9.759.396,86	TR	2.066.976,83	CS	-7.692.420,03		TR	9.488.699,21	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS		RR		R			EP		
	CP	3.566.900,00	RC	50.000,00	A	50.000,00	CP	-3.516.900,00	EC	
	CS	3.566.900,00	TR	50.000,00	CS	-3.516.900,00		TR		

TITOLO DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2018 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamenti residui (R)		Maggiori o minori entrate di competenza (A-CP)	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)		
	Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A)			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)		
	Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa (TR-CS)			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)		
Titolo 6 - Accensione Prestiti	RS	4.824.986,83	RR	817.567,31	R			EP	4.007.419,52	
	CP	620.000,00	RC	29.563,06	A	1.310.787,09	CP	690.787,09	EC	1.281.224,03
	CS	1.820.000,00	TR	847.130,37	CS	-972.869,63		TR	5.288.643,55	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS		RR		R			EP		
	CP	20.000.000,00	RC		A		CP	-20.000.000,00	EC	
	CS	20.000.000,00	TR		CS	-20.000.000,00		TR		
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	510.943,05	RR	107.608,61	R	-0,01		EP	403.334,43	
	CP	77.050.000,00	RC	11.367.616,64	A	11.607.364,67	CP	-65.442.635,33	EC	239.748,03
	CS	77.560.695,09	TR	11.475.225,25	CS	-66.085.469,84		TR	643.082,46	
TOTALE TITOLI	RS	70.584.236,56	RR	21.340.707,06	R	-1.878.306,07		EP	47.365.223,43	
	CP	210.458.095,07	RC	85.457.089,25	A	116.938.352,89	CP	-93.519.742,18	EC	31.481.263,64
	CS	219.226.907,04	TR	106.797.796,31	CS	-112.429.110,73		TR	78.846.487,07	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	70.584.236,56	RR	21.340.707,06	R	-1.878.306,07		EP	47.365.223,43	
	CP	227.851.758,49	RC	85.457.089,25	A	116.938.352,89	CP	-93.519.742,18	EC	31.481.263,64
	CS	219.226.907,04	TR	106.797.796,31	CS	-112.429.110,73		TR	78.846.487,07	

TITOLO DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2018 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)	Riacquanti residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
	Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)	Impegni (I)	Economie di competenza (ECP=C-P-I-FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
	Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP=PR+PC)	Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
Disavanzo di amministrazione	RS	PR	I		EP	
	CP	PC	I	ECP	EC	
	CS	TP	FPV		TR	
Titolo 1 - Spese correnti	RS	9.099.277,33 PR	8.500.490,46 R	-190.487,62	EP	408.299,25
	CP	99.030.401,90 PC	72.557.604,87 I	80.271.314,27 ECP	15.346.045,49 EC	7.713.709,40
	CS	92.913.890,00 TP	81.058.095,33 FPV	3.413.042,14	TR	8.122.008,65
Titolo 2 - Spese in conto capitale	RS	2.203.981,55 PR	1.658.556,09 R	-	EP	545.247,46
	CP	28.051.206,99 PC	2.383.681,15 I	3.538.395,22 ECP	14.036.444,46 EC	1.154.714,07
	CS	14.338.211,35 TP	4.042.237,24 FPV	10.476.367,31	TR	1.699.961,53
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	RS	PR	I		EP	
	CP	PC	I	ECP	EC	
	CS	TP	FPV		TR	
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	RS	PR	I		EP	
	CP	5.201.000,00 PC	4.554.389,69 I	4.554.389,69 ECP	646.610,31 EC	
	CS	5.201.000,00 TP	4.554.389,69 FPV		TR	
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		PR	I		EP	
	CP	20.000.000,00 PC	I	ECP	20.000.000,00 EC	
	CS	20.000.000,00 TP	FPV		TR	
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	RS	1.678.179,44 PR	524.334,34 R	-	EP	1.153.843,97
	CP	77.050.000,00 PC	11.030.407,25 I	11.607.364,67 ECP	65.442.635,33 EC	576.957,42
	CS	78.727.994,65 TP	11.554.741,59 FPV		TR	1.730.801,39
TOTALE TITOLI	RS	12.981.438,32 PR	10.683.380,89 R	-190.666,75	EP	2.107.390,68
	CP	229.332.608,89 PC	90.526.082,96 I	99.971.463,85 ECP	115.471.735,59 EC	9.445.380,89
	CS	211.181.096,00 TP	101.209.463,85 FPV	13.889.409,45	TR	1.552.771,57

TITOLO DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2018 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)	Riacconti residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)
	Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)	Impegni (I)	Economie di competenza (ECP=C-P-I-FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)
	Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP=PR+PC)	Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	RS 12.981.438,32	PR 10.683.380,89	R -190.666,75	EP	2.107.390,68
	CP 229.332.608,89	PC 90.526.082,96	I 99.971.463,85	ECP 115.471.735,59	EC 9.445.380,89
	CS 211.181.096,00	TP 101.209.463,85	FPV 13.889.409,45	TR	11.552.771,57

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

A riguardo si evidenzia che la società ha ricevuto nel corso dell'esercizio i seguenti contributi:

- Regione Toscana contributo per Tirocinio professionale: euro 7.200
- Erario: contributo come credito imposta per adeguamento/acquisto registratori telematici: euro 1.300
- Erario: contributo come credito imposta per art bonus: euro 50.050

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, l'Amministratore Unico propone di destinare l'utile di esercizio pari ad € 902.098 come segue: € 252.098 da destinare a riserva straordinaria e i restanti € 650.000 da distribuire ai soci.

Nota Integrativa parte finale

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.


L'Amministratore Unico
(Dott. Alessio Poli)

Dichiarazione di conformità

Dichiarazione di conformità dell'atto:

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Il sottoscritto Dott. Alessio Poli ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo:

Imposta di bollo assolta in modo virtuale dalla Camera di commercio di Pistoia, Aut. N. 7562/00 del 04.10.2000.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese